



Diverse le azioni messe in campo dall'Associazione di Palazzo Partanna

Idee, progetti e iniziative al servizio delle imprese start up

Trenta milioni di euro a sostegno delle start up. Sono stati messi a disposizione con un bando annunciato a metà marzo dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca e dal Ministero per lo Sviluppo economico. Sono incentivati, nelle regioni dell'obiettivo convergenza (Campania, Calabria, Puglia e Sicilia), la realizzazione di tecnologie modelli e servizi per gestire grandi quantità di dati, la digi-

Iscrizione a costo zero

L'Unione Industriali di Napoli è da tempo attiva a supporto delle nuove imprese. L'associazione ha deciso tra l'altro di consentire l'iscrizione gratuita per i primi due anni alle imprese classificabili come start up.

Rientrano nella categoria le società di capitali costituite da meno di un annuo, non derivanti da operazioni di fusione, scissione, cessione di azienda o di ramo di azienda e per le quali la maggioranza del capitale sociale e dei voti nell'assemblea ordinaria dell'Unione sia detenuta da persone fisiche. Per queste realtà, il beneficio, sia pure parziale, si estende anche al terzo anno, per il quale la quota associativa sarà livellata al minimo contributivo.

Seminari e Assistenza

Una specifica opportunità di approfondimento sul fenomeno delle start up è stata offerta dal Gruppo Giovani Imprenditori dell'Unione che, con la collaborazione di Unicredit, ha promosso un ciclo di seminari in cui un momento specifico è stato dedicato alla creazione di nuove imprese. L'associazione di Palazzo Partanna inoltre affianca, con servizi d'informazione e

consulenza, chi promuove una nuova iniziativa. A cominciare dall'accesso alla Sezione speciale delle start up innovative di recente istituita nell'ambito del registro delle imprese. L'iscrizione consente di usufruire per quattro anni della totale esenzione dal pagamento dei diritti di segreteria e dell'imposta di bollo normalmente corrisposti annualmente per l'iscrizione. Informazione e assistenza sono offerte dall'Unione anche su altri fronti: dal bando "Culturability"



della Fondazione Unipolis, che stanziava 200 mila euro per dieci progetti che coniughino cultura e creatività da attivare all'inizio

del 2014, al Fondo Start up internazionale, con cui Simest partecipa al capitale di iniziative avviate in paesi extra Ue.

Un progetto

Un progetto specifico dell'Unione Industriali è in fase di definizione a opera del Vice Presidente alle Start up, **Vincenzo Caputo**. L'intento è di promuovere start up innovative ad alto contenuto di conoscenza, coniugando obiettivi come diffusione della cultura d'impresa, innovazione,

occupazione giovanile e crescita del territorio. Dopo una prima fase destinata alla raccolta di idee innovative d'impresa, si passerà al vero e proprio accompagnamento delle iniziative: normativo, fiscale, finanziario.

Tra le novità ipotizzate del progetto, l'affiancamento nella ricerca dei capitali presso banche o società di venture capital e il possibile tutoraggio delle aziende neonate da parte di imprese strutturate e di alta qualificazione operanti nello stesso settore.



talizzazione dei beni culturali, l'aggregazione e la conseguente formazione di cluster in settori di social innovation (es. energie rinnovabili), la creazione di Contamination Labs (CLab) per promuovere forme di imprenditorialità nell'ambito degli atenei. Il bando costituisce una ulteriore dimostrazione dell'attenzione crescente da parte del Governo centrale e di altri livelli istituzionali nei riguardi delle start up.

Caputo: così al fianco dei nuovi capitani d'azienda

Fari puntati sulle start up. Per l'Unione degli Industriali di Napoli le nuove imprese rappresentano "una risorsa innovativa capace di rimettere in moto l'economia del nostro territorio", come spiega **Vincenzo Caputo**, Presidente del Gruppo Giovani Imprenditori e Delegato a Education e Start up di Palazzo Partanna. **Presidente, l'associazione da tempo promuove una nuova politica di sostegno alle nuove imprese. Quale contributo offrite?**

L'Unione degli Indu-

striali di Napoli considera il potenziale innovativo delle start up una risorsa fondamentale per rinnovare e far crescere il tessuto imprenditoriale campano. Per questo motivo stiamo promuovendo numerose iniziative finalizzate a sostenere i nuovi capitani d'azienda. Abbiamo realizzato, ad esempio, un appuntamento dedicato a questo tema in collaborazione con Unicredit. Un momento di approfondimento e analisi dello stato dell'arte e delle prospettive del settore molto utile per i



Vincenzo Caputo

nostri iscritti. Alla luce delle novità normative intercorse, infatti, l'interesse su questi argomenti è cresciuto.

Quali sono le principali difficoltà che incontra chi decide di avviare

una nuova realtà imprenditoriale?

Le difficoltà, purtroppo, sono ancora numerose. Dalle lungaggini burocratiche al delicato tema del credito. Ai nostri iscritti, ad esempio, offriamo anche l'opportunità di approfondire la conoscenza di strumenti innovativi, quali il venture capital. Cerchiamo di fornire strumenti utili a superare la critica soglia del terzo anno di età.

Qual è la risposta delle imprese ai vostri servizi?

Molto positiva. Abbiamo un dialogo costante con

gli imprenditori. Inoltre, per favorirne la fidelizzazione e, soprattutto, per agevolarli, offrendo loro la possibilità di essere assistiti in tutte le fasi della crescita aziendale, abbiamo scelto di eliminare gli oneri contributivi per le start up innovative nuove iscritte.

Un segnale chiaro della nostra volontà di ampliare la base associativa partendo proprio da queste nuove realtà che rappresentano, a nostro avviso, uno stimolo importante per la crescita del territorio e della stessa associazione.